



### **Marthashof – da sempre un luogo di ritiro e di intimità**

Rapida crescita, poco spazio ed enormi differenze sociali contrassegnavano Berlino, la cui popolazione aumentava ogni anno di 50.000 persone. Servitori domestici e donne di servizio, impiegati permanentemente presso abitazioni per lo più altolocate o della piccola borghesia, caratterizzavano la vita sociale ed economica. Il loro numero ammontava a circa 12.000 persone con una crescita costante: agli inizi del decennio 1880 c'erano ben 40.000 domestiche.

In quel periodo le Diaconesse Kaiserswerther dell'ospedale Charité di Berlino avevano notato un crescente numero di giovani ragazze ingenue e senza esperienza che avevano cercato a Berlino lavoro e successo ma che erano purtroppo finite ricoverate nel "Reparto femminile per malate di sifilide".

In seguito alle relazioni che trasmisegli dalle Diaconesse il fondatore degli istituti Kaiserswerther, il pastore Theodor Fliedner (1800-1864) decise di "dare un alloggio cristiano e un aiuto per il raggiungimento di un impiego alle ragazze oneste e cristiane rimaste disoccupate, con il proposito di aiutare sia quelle appena arrivate a Berlino sia quelle già residenti".

### **Istituzione dell'alloggio per domestiche**

In una conversazione con una suora, Theoder Fliedner venne a sapere che a Parigi c'erano già degli alloggi per domestiche; egli li prese ad esempio per creare il primo alloggio a Berlino.

Affittò allora due piccoli edifici e li arredò con 12 letti e pochi mobili, nella zona di Nickelshof a nord di Berlino. Dopo un lungo iter burocratico per ottenere il permesso per la conduzione di un "Comtoir per affitti alla servitù", il modesto alloggio poté finalmente essere aperto il 31 ottobre 1854 sotto la conduzione di tre Diaconesse.

Quasi nessuno aveva fiducia nel futuro di questo luogo di rifugio in periferia, dal momento che "quando faceva brutto tempo nessun vetturino si spingeva per denaro e buone parole" in questo posto desolato. Un vetturino doveva accettare il fatto che "la sua vettura rimaneva bloccata nel fango, e questo accadeva nonostante avesse cavalli più prodi di quelli della regina Elisabetta." Per molto tempo le strade rimasero senza illuminazione. "Dalle 4 o 5 di pomeriggio in inverno una oscura notte calava su questa strada persa."



Eppure questa residenza divenne già nel primo anno un posto raccomandato per giovani donne di servizio. A Berlino altre istituzioni simili venivano aperte sul suo modello, come per esempio la Amalienhaus a Nollendorfplatz e la Maegdehaus a Zwirnsgraben. Negli anni successivi questo alloggio per donne di servizio si sviluppò diventando un richiesto centro di formazione per domestiche.

Le ragazze che erano adatte a fare le bambinaie venivano formate nella scuola per bambini, che, da poco fondata, contava già 120 bambini. Questa scuola aiutava soprattutto le mamme sole ma c'era anche qualche bambino che veniva dato in affidamento alle Diaconesse per essere educato.

Nel tardo autunno del 1885, Fliedner acquistò di tasca sua tutto il Nickelshof per 21.000 talleri.

#### **Apprendistato per il disbrigo delle faccende domestiche a Marthashof**

Nel frattempo era stata istituita una scuola per l'economia domestica, dove le ragazze ricevevano lezioni pratiche in lavanderia, in dispensa e in cucina. Tale istituzione nel 1861 prese il nome di Marthashof in nome della servizievole Marta citata nella Bibbia. Il piano delle lezioni del primo anno di corso prevedeva corsi di cucina con pratica e teoria e materie relative all'economia domestica con tutti i compiti del caso come lavare, stirare, rattoppare e curare la casa. L'apprendistato terminava il secondo anno con insegnamenti sullo studio dei materiali, nozioni di medicina (riguardanti il neonato e l'ammalato), contabilità e molte altre materie generali. Imparavano perfino giardinaggio nell'orto e attività varie per il sostentamento delle mucche che c'erano nel cortile.

Finito l'apprendistato, le ragazze venivano collocate presso case private, dove godevano di diritti chiaramente definiti tra i quali per esempio un pomeriggio libero alla settimana, che poteva essere trascorso presso l'alloggio. Le Diaconesse rimanevano poi in stretto contatto con le loro protette anche durante il loro periodo di impiego. Inoltre veniva chiesto ai signori che assumevano le ragazze di lasciare loro la domenica libera e, durante la settimana, di dare loro il tempo necessario per rammendare i loro propri vestiti. A quanto pare tali concessioni non erano scontate.

Le ragazze avevano inoltre la possibilità di mettere una parte del loro guadagno in un libretto di risparmio in modo tale da avere dei soldi da parte in caso di bisogno; questo ha rappresentato per loro come donne un grande appoggio nello sviluppo dell'indipendenza.



Con la costruzione di abitazioni nei dintorni di Marthashof, si rese necessaria una scuola più grande. Una diaconessa iniziò a insegnare alle 14 bambine nella scuola elementare privata. Dieci anni più tardi tre diaconesse insegnavano già a 105 alunne. Direttore della scuola era il pastore della chiesa di Sant'Elisabetta, dal momento che a quel tempo non era permesso ad alcuna donna assumere la funzione di direttrice.

Nel diciannovesimo rapporto annuale per l'anno 1872/1873 è riportato quanto segue: "Quanto grande è la fiducia nella nostra istituzione e quanto grande è la penuria di personale femminile di servizio adeguato è dimostrato dal fatto che l'anno scorso (e cioè il 1871) ben 2577 residenze ci hanno richiesto ragazze formate a Marthashof, mentre hanno potuto assumere l'impiego presso una abitazione di Berlino solamente 539 ragazze del nostro istituto."

A Marthashof non venivano accettate solamente giovani domestiche principianti. Dal 1874 in poi c'era a disposizione un alloggio anche per lavoratrici sole che durante il giorno lavoravano in fabbrica come donne delle pulizie o di servizio: per un tetto sotto cui dormire, colazione e cena pagavano tre talleri al mese.

#### **L'insegnamento continua**

Marthashof esisteva già da 20 anni e furono contate circa 15.000 ragazze, che avevano frequentato una delle diverse istituzioni. Entro l'anno 1880 fu costruita una nuova, moderna scuola a quattro piani. Allora c'erano 6 classi alle quali insegnavano altre 5 diaconesse, il cui numero, con il passare degli anni e con l'introduzione di nuove materie di insegnamento, salì a 13.

Fu costruita anche una nuova scuola elementare. Grazie a ciò dal 1889 in poi c'era posto per 8 classi per un totale fino a 450 scolare. Venivano insegnati religione, tedesco, musica, matematica, geometria, geografia, storia, scienze naturali, scrittura, disegno, lavori manuali e nelle classi superiori anche economia domestica. Tutte le materie fino alla ginnastica erano insegnate dalle Diaconesse. La ginnastica fu introdotta nel 1885 con la costruzione di una palestra.

Dal 1903 in poi si insegnava secondo il piano didattico delle scuole comunali di Berlino. Marthashof ottenne il riconoscimento pubblico ufficiale come scuola di formazione per donne di servizio nel 1925. Nel frattempo ogni giorno presso l'istituto si trovavano 600 ragazze che si rendevano meritevoli dando da mangiare ai poveri e con altre attività sociali.



## **Fine dell'attività delle Diaconesse Kaiserswerther.**

Dopo la prima guerra mondiale l'alloggio per giovani domestiche non ebbe più ragion d'essere e fu sciolto, così come la scuola di formazione che, per motivi economici, fu chiusa nel 1937. Al suo posto furono istituiti una scuola materna e un asilo nido. Quest'ultimo portò per la prima volta giovani bambini a Marthashof.

Nel 1938 tutti gli edifici e tutto l'inventario furono ceduti alla missione evangelica Innere Mission. Con lo scioglimento di tutte le scuole private e confessionali, la scuola e anche tutte le altre istituzioni a Marthashof, furono chiuse. Su disposizione le scolare furono allora divise tra le scuole statali del vicinato.

Con ciò si concluse a Berlino il lavoro sociale e di formazione delle Diaconesse, iniziato 76 anni prima.

Nel rapporto annuale del 1939 delle Diaconesse di Kaiserswerther si legge quanto segue: "Il primo aprile 1938 si è compiuto il trasferimento della nostra istituzione filiale Marthashof a Berlino. L'istituto sta ora sotto la guida dell'Associazione per la missione evangelica Innere Mission dell'area metropolitana di Berlino e funge da residenza per anziani e ospizio. La scuola materna continua a operare sotto nuova direzione".

## **Distruzione e memoria.**

Nelle notti del 22 e 23 novembre 1943 Marthashof e la zona attorno furono completamente distrutte dalle bombe. Rimangono solamente i ricordi. Ex scolare raccontano della bontà d'animo e dell'educazione sentimentale delle Diaconesse. Ricordano ancora oggi con entusiasmo lo splendido giardino della scuola con i castagni, le belle gite scolastiche, il coro della scuola e i piccoli animali domestici che avevano il permesso di allevare nel cortile. Con ordine e disciplina a Marthashof sono state educate e preparate nel miglior modo alle sfide della vita.

## **Marthashof oggi**

Con la costruzione dello Urban Village Marthashof la STOFANEL si ricollega all'orientamento sociale della storica residenza e della scuola. Con un concetto costruttivo piacevole per la famiglia e che promuove un senso di comunità con molta luce, aria e natura, Marthashof nel ventunesimo secolo offre nuovamente un luogo di ritiro, pace e armonia nel cuore della metropoli Berlino.

Testo: Regine Glasneck.

# MARTHASHOF

U R B A N V I L L A G E



stofanel.

Contatti:

Stofanel Investment AG

Anna-Maria Gerhart

Public Relations

Unter den Linden 78

10117 Berlin

P +49 30 206 105 27

F +49 30 206 105 29

Mobil +49 171 4545219

eMail [a.gerhart@stofanel.com](mailto:a.gerhart@stofanel.com)